

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. IV-ter} N. 77-A

RELAZIONE DELLA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

(Relatore: **MELONI**)

SULLA

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO CIVILE

NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO

LUMIA

TRASMESSA DAL TRIBUNALE DI PALERMO I SEZIONE CIVILE
E PERVENUTA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA

il 25 gennaio 1999

Presentata alla Presidenza il 26 aprile 1999

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Giunta, su richiesta della prima sezione civile del Tribunale di Palermo, riferisce sull'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione in relazione ad una domanda di risarcimento dei danni avanzata nei confronti dell'onorevole Giuseppe Lumia dalla Società « Il Carrubo » di Morello Giovanna e C. S.A.S. La signora Giovanna Morello agisce nella sua qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della società, nonché in nome proprio.

La società di cui si è detto è proprietaria di un fondo in Comune di Trabia, per il quale ha presentato un Piano di lottizzazione che veniva approvato dal Consiglio comunale nel 1990 e convenzionato nel 1991. Successivamente, la Società lottizzante predisponendo una variante al Piano di lottizzazione, che veniva approvata dal Consiglio comunale nel 1994. Tuttavia l'Amministrazione di Trabia non procedeva alla stipulazione dell'atto di aggiornamento della convenzione precedentemente stipulata, anche perché, a parte le sue intricate vicissitudini, il Comune aveva assunto la decisione di preparare un nuovo Piano regolatore Generale. La Società provvedeva allora a sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, che veniva notificato al Comune di Trabia. In seguito la Società stessa riceveva una comunicazione dal nuovo Sindaco, con la quale si rinviava la valutazione delle istanze di riconvenzionamento ad un periodo successivo alla « stesura del nuovo strumento urbanistico generale », comunicazione avverso la quale veniva proposto formale ricorso.

Ma, nel novembre 1997, comparivano sul quotidiano « Il Mediterraneo » di Palermo due articoli, a causa dei quali è stata avanzata la richiesta di danni di cui ci si occupa. Il primo articolo, intitolato: « A

Trabia ci sono lottizzazioni di mafia », in sostanza sostiene che sarebbero state in atto manovre intese a ritardare l'adozione del nuovo PRG, al fine di far passare alcune lottizzazioni, nonostante indagini della Magistratura e un'ispezione dell'assessorato al territorio della Regione, conclusasi con la richiesta di « annullare » sia le lottizzazioni, sia il vecchio strumento urbanistico. « Infatti — aggiunge l'autore dell'articolo, per corroborare la propria tesi — già lo scorso 27 marzo l'assessore aveva nominato un commissario *ad acta* per approvare alcune lottizzazioni ». Annuncia, poi, che il deputato Lumia, insieme al sindaco di Trabia e a numerosi consiglieri regionali, avrebbero tenuto una conferenza stampa per fare chiarezza sull'intera vicenda e per denunciare le omissioni e gli illeciti, puntando il dito sugli interessi mafiosi nel territorio di Trabia.

L'onorevole Lumia, come ben si vede, ha a che fare con quell'articolo esclusivamente perché viene indicato come uno fra coloro che avrebbero partecipato ad una conferenza stampa, in cui si sarebbe parlato delle vicende urbanistiche del comune di Trabia.

Il secondo articolo, pubblicato due giorni dopo, rende conto dell'annunciata conferenza stampa, tenutasi nella sede della Regione, e reca il titolo: « Il centro-sinistra: la mafia insidia Trabia ». Il concetto fondamentale espresso nell'incontro con la stampa è che forti interessi mafiosi si sono inseriti nella gestione del territorio di Trabia, ma, in particolare, per quanto riguarda gli aspetti che rilevano per questa Assemblea, si devono prendere in considerazione le frasi attribuite all'onorevole Lumia. Esse sono tre:

1) « Viste le continue illegalità che si susseguono ormai da anni nel territorio di

Trabia chiederemo l'intervento della Commissione antimafia sia nazionale che regionale e denunceremo tanti fatti illeciti alla Procura della Repubblica »;

2) « Il giro d'affari — se verrà dato il via alle lottizzazioni — sarà di 200 miliardi. Saranno costruite 1000 unità abitative per circa 2400 nuovi abitanti. Tanti soldi che faranno gola ai due grandi latitanti della zona Rancatore e Rinella »;

3) « Dietro queste lottizzazioni ci sono i Rinella, gli *ex* sindaci Di Vittorio e Vivinetto entrambi citati nel provvedimento di scioglimento del comune per infiltrazioni mafiose ».

Per queste affermazioni, che la signora Maria Grazia Morello ritiene di gravità e valenza diffamatoria inaudite, vengono richiesti all'onorevole Lumia, citato insieme all'editore e al direttore responsabile del giornale, nonché all'autore degli articoli, 2,5 miliardi di lire per danni morali e materiali.

La Giunta osserva che l'onorevole Lumia si occupa di una vicenda politica assai tormentata e controversa, che riguarda il Piano Regolatore Generale di Trabia. Il solo fatto che su tale questione si discuta da anni, che essa abbia suscitato controversie numerose e tuttora in corso tra privati e P.A., che abbia costituito l'elemento di maggior contrasto in un Consiglio comunale che già era stato sciolto per infiltrazioni mafiose, che vari sindaci si siano dimessi, tutto ciò dimostra l'esistenza, nella società e nelle istituzioni, di uno scontro in cui la programmazione dell'uso del territorio assume rilevanza economica e politica essenziale, scontro cui la mafia non può certo essere disinteressata.

L'onorevole Lumia, deputato eletto in quei territori, è impegnato da tempo in

numerose iniziative intese a denunciare l'esistenza di tali interessi mafiosi e a organizzare contro di essi una reazione delle forze democratiche. Egli è anche componente della Commissione antimafia, la quale ha svolto proprio a Trabia una visita nel corso del 1997, confermando così che in quelle contrade esistono ancora problemi legati all'attività della criminalità organizzata.

È difficile pensare che tale impegno possa essere considerato estraneo alla funzione parlamentare, la quale non può, in casi del genere, non svolgersi anche nei territori interessati, innanzitutto per rendere edotta l'opinione pubblica delle iniziative intraprese nelle istituzioni.

L'onorevole Lumia, peraltro, ha svolto tale attività con grande senso della misura, esprimendo le proprie opinioni politiche e astenendosi da qualsiasi giudizio gratuitamente insultante, come dimostrano le affermazioni da lui fatte nel corso della conferenza stampa e riportate precedentemente. Semmai, giudizi assai più pesanti e circostanziati si ritrovano in altre dichiarazioni rese da altri partecipanti a quella conferenza, nei confronti dei quali, curiosamente, non è stata promossa alcuna azione giudiziaria; tale circostanza lascia supporre che la causa intentata contro l'onorevole Lumia sia rivolta proprio a paralizzare il suo impegno politico.

Per queste ragioni, la Giunta per le autorizzazioni a procedere propone all'Assemblea di dichiarare che i fatti per i quali è stata avanzata richiesta di risarcimento dei danni nei confronti dell'onorevole Lumia sono insindacabili ai sensi dell'articolo 68, comma 1, della Costituzione.

Giovanni MELONI, *Relatore*.